

ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE  
detta dei XL

---

Convegno internazionale

ENERGIE RINNOVABILI, AMBIENTE E  
AGROSISTEMA

*Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato*

Sacro Convento di Assisi  
Assisi, 16 settembre 2010





## Introduzione al Convegno

GIAN TOMMASO SCARASCIA MUGNOZZA

Nelle manifestazioni del pensiero umano, letterario, artistico, musicale, scientifico, politico, religioso, spirituale, il “Cantico delle Creature” è — da parte dell’uomo — una delle più intense, emozionanti rivelazioni e manifestazioni sugli “elementi”, sui “co-fattori”, viventi e non viventi, della natura e sue ricchezze; la volta celeste, gli astri, l’atmosfera e il clima, la luce, il fuoco, l’acqua, l’energia, il suolo fino alle profondità geologiche della Terra, gli animali e le piante. La fratellanza di Francesco d’Assisi con tutte le creature, la umiltà e povertà che ne ispirano la condotta, la ininterrotta lode all’Altissimo per gli inestimabili doni naturali, sono qualità che gli ambientalisti e gli scienziati hanno grandemente apprezzato come invito alla soluzione dei problemi ecologici. Il Papa Giovanni Paolo II lo ha proclamato patrono degli ecologisti e di quanti ne condividono la causa e l’ispirazione.

Ed il Cantico è anche un inno, o forse meglio, l’invito ai legami di fratellanza, di solidarietà, di interazione, di consonanza dell’armonico tragitto che l’uomo, come consegnatario custode e fruitore di quei beni, percorre con la sua vita, nella venerazione e gratitudine verso Dio Creatore. Certamente, nelle culture delle civiltà mediterranee (minoica, egizia, giudaica, greco-romana, pensiamo alla *Naturalis Historia* di Plinio o al *De Rerum Natura* di Lucrezio Caro), o nelle antiche civiltà della Cina, dell’India, della Mesopotamia o dell’America pre-colombiana, si trovano pensieri e giudizi sul valore dell’ambiente, invocazioni alla spiritualità che lo domina, dichiarazioni sulla fondamentale mentalità dei beni dell’ambiente per l’uomo e per tutti i viventi. Credo però che sia rara una sintesi così ispirata, e nel contempo riferita a tutti i co-protagonisti dell’ambiente come nel Cantico di Francesco d’Assisi. L’esempio di Francesco va oltre i versi e i contenuti del Cantico: il riferimento ad Assisi ed a Francesco si allaccia alle idealità, ai fini manifestati nella vita, nelle opere e nell’insegnamento, orale, scritto

e fattuale, di Francesco. In primo luogo: sensibilizzazione, pensiero costante, solidarietà effettiva, condivisione delle condizioni degli umili, degli umiliati, dei miliardi di esseri privi di diritti e privati di dignità. Si tratta di problemi ancora tra i più brucianti del mondo di oggi. Ed io credo che nell'avventura della mente umana verso la conoscenza dei principi e delle leggi che regolano l'universo, ed in esse il rapporto e la posizione dell'uomo con e nell'ambiente, alti siano, anche se non sempre riconosciuti, i livelli di spiritualità. Francesco nel "Cantico delle Creature" si rivolge egualmente alle creature cioè alla "natura vivente", e agli elementi e forme della "natura non vivente", cioè alle risorse di cui l'uomo ha il compito (purtroppo così spesso egoisticamente tradito) di salvaguardarne l'efficienza. Il "peccato" è il cattivo uso il maluso di tali doni, è l'appropriarsene e dilapidarli comportandosi da padroni.

E purtroppo l'educazione ambientale sviluppata anche nell'ambito degli studi dell'Accademia Nazionale delle Scienze, grazie alla scuola del Socio Antonio Moroni, ha ancora molti spazi e menti da indottrinare. Rileggendo il "Cantico" con la consapevolezza della situazione ecologica in cui si trova il pianeta nei giorni nostri, ben si staglia la visione ecosostenibile, anzi ecocentrica, di S. Francesco, proprio perché dimostra ed invita l'essere umano a considerare le componenti della natura, viventi e non viventi, con lo stesso spirito di amore rispetto e protezione e di promozione in quanto creature di Dio. E questi sentimenti devono far intuire ed accendere anche in noi analoghi propositi e persistenti impegni cui, anzitutto, ci incalzano e ci convincono gli studi e le obiettive ricerche sui temi ambientali e sulle misure che l'avanzare della ricerca scientifica e tecnologica ci suggerisce. In questa situazione, nel 1989 nasce in Italia — tra le altre — l'idea di conferire un Premio Internazionale per l'Ambiente intitolato a "San Francesco — Cantico delle Creature".

Tra Roma e Assisi un gruppo di studiosi e di frati francescani, un gruppo di spiriti nobili e indipendenti, ritenne che la segnalazione di uomini egregi ed esemplari, un solenne riconoscimento attribuito a persone e ad istituzioni distintesi nello studio e nell'attuazione dei rapporti tra umanità, ambiente, natura, sviluppo sostenibile, una manifestazione che desse pubblica notizia di persone e di iniziative esemplari, potesse indurre anzitutto gli uomini e le donne delle società più avanzate e opulente a riflettere sul cammino da percorrere. E

così far crescere la consapevolezza, nei vari strati della società, degli ardui problemi che sfidano il consorzio umano, anche attraverso il riconoscimento e la gratitudine verso persone, gruppi, istituzioni, responsabilmente e generosamente impegnate nei grandi problemi della sostenibilità ambientale, economica e sociale di uno sviluppo equamente diffuso tra i popoli della Terra. In questo quadro, in cui largo spazio avevano i valori etici e spirituali, quale esempio più armonico, più ispirato dei rapporti tra genere umano e onnipotenza divina, poteva essere rappresentato dal “Cantico delle Creature” di Frate Francesco di Assisi?

L’essere umano, ma non inteso come padrone, sfruttatore e dilapidatore, bensì come consegnatario e custode, responsabile verso il Creatore e verso i suoi simili e le generazioni future, dei beni ambientali e delle risorse naturali, e (in quanto dotato di intelligenza, coscienza, senso morale, e parte egli stesso delle risorse della natura) tutore del diritto di godimento di tanta ricchezza da parte delle generazioni a venire. Si tratta di un obbligo effettivo e di un dovere morale. Si tratta di agire con scienza e coscienza: un detto semplice, comune, ma per nulla banale. Con questa filosofia, pertanto, nel 1989, il Presidente del Centro Franciscano di Studio Ambientali di Roma, Padre Bernard J. Przewozny (O.F.M. Conv.) e il Segretario Generale Padre Julian M. Zambanini (O.F.M. Conv.), il Prof. Giovanni Battista Marini Bettolo, presidente dell’Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, il Padre Vincenzo Coli (O.F.M. Conv.) Assistente del Ministro Generale dell’Ordine Conventuale O.F.M. Conv., e il Padre Nicola Giandomenico (O.F.M. Conv.) del Sacro Convento di Assisi convengono, avendo consultato illustri scienziati ed esperti italiani e stranieri, di associarsi per istituire il Premio Internazionale per l’Ambiente S. Francesco “Cantico delle Creature” Premio, cito dallo statuto, che vuole essere un solenne riconoscimento “da attribuire a persone o istituzioni distintesi per il loro contributo di altissimo livello allo studio e al progressivo miglioramento e soluzione dei problemi che danneggiano o alterano la protezione e conservazione dei rapporti armonici degli esseri umani nel loro ambiente”.

E per rappresentare le irradiazioni, i campi operativi della valorizzazione dell’ambiente, il Premio venne suddiviso in tre sezioni. Le tre sezioni del Premio rispecchiano — cioè — lo sforzo multidisciplinare, necessario per il superamento del carattere conflittuale del rapporto

tra gli esseri umani e il loro ambiente naturale. La prima sezione del Premio “Educazione e comunicazione” riconosce e segnala i meriti di quelle persone o istituzioni che si sono dedicate alla formazione di comportamenti rispettosi dei processi dinamici del nostro pianeta e hanno offerto corrette e complete informazioni intorno alla responsabilità umana nei confronti della natura. La seconda sezione “Ricerca scientifica” riconosce e segnala persone, centri o istituti di studi, che hanno contribuito ad una più esatta ed integrale comprensione del segreto funzionamento del pianeta, sollecitando il completo impegno alla sua protezione.

La terza sezione “Opere e azioni concrete” riconosce e segnala progetti personali o azioni istituzionali che abbiano effettivamente migliorato la qualità dei rapporti umani con l’ambiente o abbiano impedito la distruzione delle risorse necessarie alla vita del pianeta. Infine, lo statuto dell’Associazione stabilisce che le candidature siano valutate da un Comitato Scientifico internazionale, e che il premio sia solennemente attribuito, nella incomparabile sede del Sacro Convento di Assisi, a persone o istituzioni che, in spirito umile e semplice, testimoniano e promuovono l’amore per la natura e contribuiscano in modo notevole ai rapporti armonici degli esseri umani all’interno dell’ambiente, così favorendo una convivialità basata sui valori etici e sulla responsabilità. E stabilisce altresì che il conferimento del premio viene fatto senza distinzioni di razza, religione o nazionalità, tenendo conto del merito intrinseco e dell’impatto attuale o potenziale di un’opera o di un progetto, e della sua conformità ai valori e allo spirito di San Francesco, compendiate nel “Cantico delle Creature”.

La prima edizione, la prima serie del Premio, si svolge negli anni 1990–91–92–93, grazie anche ad una munifica elargizione dell’ENEL. Si interrompe purtroppo a causa della lunga malattia e della scomparsa del Prof. G.B. Marini Bettolo nel 1996, incessante promotore del premio e presidente della Commissione Scientifica, già presidente dell’Accademia Nazionale delle Scienze dei XL, e della Pontificia Accademia delle Scienze. Per i grandi meriti acquisiti anche nel campo delle Scienze Ambientali, al Prof. Marini Bettolo venne unanimamente nel 1993 conferito il “Premio Speciale San Francesco Cantico delle Creature”. Il premio è ripristinato nel 1997, grazie particolarmente alla vivacità intellettuale di Padre Bernardo, e con una solenne cerimonia nella Sala Borromini alla Chiesa Nuova a Roma, anche in conseguenza

delle devastazioni provocate ad Assisi dal terremoto del 1997, con la collaborazione del Comune di Roma, del Corpo Forestale dello Stato e di Eurogarden. Ma il premio si interrompe nuovamente a causa della grave patologia che colpisce Padre Bernardo Przewozny, allontanandolo definitivamente da Roma, e costringendolo a trasferirsi in Canada, dove è tuttora degente. A lui rivolgo, e rivolgiamo tutti un grato, memore pensiero ed un caloroso, affettuoso augurio. Priva di Marini Bettolo e di Padre Bernardo, l'Associazione, costituita nel 1989, di conseguenza si scioglie. Ma permane, sia nel Sacro Convento che nell'Accademia delle Scienze il desiderio, l'impegno di non disperdere una così nobile iniziativa di riconoscimento e di presentazione alla opinione generale ed ai circoli competenti, delle personalità e degli enti meritevoli di un premio internazionale di tanto significato.

Così, dopo lunghe ed estese consultazioni, il 23 giugno 2005 viene firmato, dal Custode del Sacro Convento Padre Coli e dal Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze, l'accordo che rilancia formalmente, ripristinando le più peculiari caratteristiche e modalità adottate nella precedente edizione, il nuovo ciclo del Premio Internazionale per l'Ambiente San Francesco "Cantico delle Creature" nelle sue tre sezioni. Con il ripristino e la continuità del Premio, noi vogliamo che la lezione di vita, l'esempio di Francesco vada oltre i versi e i contenuti del Cantico, e che il riferimento ad Assisi ed a Francesco si allacci alle idealità, ai fini manifestati nella vita, nelle opere e nell'insegnamento, orale, scritto e fattuale, di Francesco. In primo luogo: sensibilizzazione, pensiero costante, solidarietà effettiva, condivisione delle condizioni degli umili, degli umiliati, dei miliardi di esseri privi di diritti e privati di dignità; si tratta di problemi ancora tra i più brucianti del mondo di oggi. Proseguendo nella serie degli incontri in Assisi in collaborazione con il Sacro Convento (e ringrazio il Rev.mo Custode, Padre Coli) sui temi dell'ambiente, discussi tra esponenti della politica e della scienza, e per l'assegnazione dei Premi internazionali "S. Francesco — Cantico delle Creature", il 14 settembre 2007 si è svolto, con il contributo delle Ferrovie dello stato e dell'Enel, l'annuale convegno, contrassegnato dal tema "clima e società".

E per meglio rimarcare il ripristino del "Premio Ambiente: S. Francesco, Cantico delle Creature" si è ritenuto appropriato un ampio richiamo al Cantico delle Creature, rievocando ed illustrando, attraver-

so il pensiero di illustri scienziati<sup>1</sup> il binomio “genere umano–natura”, la natura, le sue risorse, l’ambiente terrestre e spaziale, la casa, l’*oikos*, in cui l’umanità presente e futura vive e deve vivere meglio in sostenibilità, equità e sviluppo ecocompatibile, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali, in primis la pace, la libertà, la liberazione dal bisogno, di ciascuna donna e ciascun uomo, nell’esercizio dei doveri e dei diritti, e nel rispetto e salvaguardia degli altri esseri, della Natura e dell’intero Orbe.

Gian Tommaso Scarascia Mugnozza

Presidente Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL  
segreteria@accademixl.it

1. PREMIATI Section I: Education and Communications I Sezione: Educazione e comunicazione 1990 — NATIONAL GEOGRAPHIC SOCIETY (USA) 1991 — Salvatore FURIA (ITALY) 1992 — ICIPE–International Centre for Insect Physiology and Ecology (KENYA) 1993 - Elisabeth MANN BORGESE (CANADA) 1997 - AMBIO (Journal Human Environment) Section II: Scientific Research II Sezione: Scienza e ricerca 1990 — Maurice AUBERT (FRANCE) 1991 — Thomas Francis ALONE (USA) 1992 — F. Herbert BORMANN (USA) 1993 — Ramon MARGALEF LOPEZ (SPAIN) 1997 — BRITISH ANTARTIC SURVEY Section III: Realized Projects and Effective Action III Sezione: Opere e azioni concrete 1990 — Amintore FANFANI (ITALY) 1991 — PEOPLE AND REPUBLIC OF COSTA RICA 1992 — Bindeshwar PATHAK (INDIA) 1993 — Maurice STRONG (CANADA) 1997 — CONFERENCIA NACIONAL DOS BISPOS DO BRAZIL Special Merit in Environmental Sciences 1993 — GIOVANNI BATTISTA MARINI–BETTOLO MARCONI I Sezione: Educazione e comunicazione 2007 — PROF. NIU WEN YUAN (CINA) II Sezione: Scienza e ricerca 2007 — Bioversity International III Sezione: Opere e azioni concrete 2007 — Sen. Carlo Azeglio Ciampi.